

Calendario

Domenica	8/12	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Lunedì	9/12	9.00 S. Messa in suffragio Scacchi Luigi 18.00 S. Messa in suffragio Natale Pellegrini
Martedì	10/12	7.00 S. Messa 18.00 S. Messa
Mercoledì	11/12	9.00 S. Messa in suffragio Frigerio Angelo 18.00 S. Messa in suffragio Angela e Umberto
Giovedì	12/12	9.00 S. Messa in suffragio Nespoli Domenico 18.00 S. Messa in suffragio def. Valli e Martinelli
Venerdì	13/12	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio def. Famiglia Mazza 18.00 S. Messa in suffragio Giuseppe Costantino
Sabato	14/12	18.00 S. Messa in suffragio Giuseppe
Domenica	15/12	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Antonio Giacomino

Avvisi

<u>Mercoledì 11:</u>	ore 18.00 Consiglio per gli Affari Economici ore 21.00 Incontro biblico (Apocalisse)
<u>Giovedì 12:</u>	ore 15.45 Catechesi adulti (Concilio Vaticano II)
<u>Sabato 14:</u>	ore 18.00 Incontro Gruppi Famiglia
<u>Domenica 15:</u>	Giornata di Comunità ore 11.00 Incontro genitori e bambini^{1^} elementare ore 16.00 in oratorio: incontro e merenda per bambini e genitori da 0 a 5 anni



le campane di san giuliano

Supplemento n° 11 de: "le campane di San Giuliano" n° 140 Settembre 2013

DOMENICA 8 DICEMBRE - IMMACOLATA CONCEZIONE - II SETT. SALTERIO

"AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA"

(Genesi 3, 9-15.20; Salmo 98, Romani 15,4-9; Luca 1,26-38;)

La solennità dell'Immacolata Concezione ci fa pensare a Maria come creatura in un certo senso privilegiata.

Ma la lettura del brano del Vangelo odierno ci mette di fronte all'umanità di questa ragazza, alla sua disponibilità e ad una comprensione di Dio e dei Suoi progetti fuori dal comune.

Di fronte all'angelo Gabriele che le annuncia una realtà inaudita, Maria dopo un primo momento di sconvolgimento e di timore, riprende in mano la situazione, chiede spiegazioni all'angelo, lo "*obbliga*" ad entrare nei particolari.

E' la dimensione umana della fede, che richiede anche curiosità e approfondimento, che non si accontenta del "*sentito dire*" e vuole constatare di persona. E' l'esperienza che Gesù propone ai suoi primi discepoli nel Vangelo di Giovanni: "*Venite e vedrete... e quel giorno dimoreranno presso di Lui*".

Una volta capito bene il pensiero di Dio, Maria aderisce in pienezza al progetto che è stato concepito "per" Lei, cioè a suo vantaggio, per la sua salvezza, anche se (e Maria intuisce molto bene) comporterà un cammino di sofferenza e non di gloria mondana.

Siamo di fronte, dunque, ad una donna forte, di grande spessore spirituale. Davvero Maria è la prima discepola, che offre l'intera sua vita, anima e corpo, al Suo Figlio Gesù.

Siamo invitati anche a pensare al progetto di Dio per la nostra vita, contemplandone le meraviglie e disponibili a seguirlo sempre e comunque, perché Dio vuole la nostra salvezza.

Don Roberto

Immacolata Concezione

L'Immacolata Concezione è un dogma cattolico proclamato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus" che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. Il dogma dell'Immacolata Concezione riguarda il peccato originale. Per la Chiesa Cattolica, infatti, ogni essere umano nasce con il peccato originale e solo la Madre di Cristo ne fu esente. La Chiesa Cattolica celebra la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria l'8 dicembre. *"Non memoria di un Santo, ricorre oggi: ma la solennità più alta e più preziosa di Coei che dei Santi è chiamata Regina"*.



La storia della devozione per Maria Immacolata è molto più antica. Precede di secoli, anzi di millenni, la proclamazione del dogma che come sempre non ha introdotto una novità, ma ha semplicemente coronato una lunghissima tradizione.

Già i Padri della Chiesa d'Oriente, nell'esaltare la Madre di Dio, avevano avuto espressioni che la ponevano al di sopra del peccato originale. L'avevano chiamata: *" Intemerata, incolpata, bellezza dell'innocenza, più pura degli Angeli, giglio purissimo, germe non avvelenato, nube più splendida del sole, immacolata "*.

Il Papa: «La speranza contro l'effimero»

"Crediamo che Gesù è risorto? Voi ci credete? Credete o non credete? E se è vivo, pensate che ci lascerà morire senza risuscitare come Lui?". Sono le domande che Papa Francesco ha rivolto alla folla dei fedeli di piazza san Pietro durante l'Udienza Generale. *"La forza della sua Risurrezione è la nostra speranza: se coltivata e custodita diventa luce per illuminare la nostra storia personale e*

comunitaria. Siamo discepoli di Colui che è venuto, viene ogni giorno e verrà alla fine". "Se tenessimo presente questa realtà saremmo meno affaticati dal quotidiano, meno prigionieri dell'effimero. Lui ci ha aperto la porta per questo abbiamo speranza".

CATECHISMO IN PILLOLE

LE BEATITUDINI

“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia”

La misericordia è il volto compassionevole di Dio chino sulle miserie umane; è il volto dell'amore tenerissimo del Padre che si mostra in Gesù. Questo volto deve delinearci anche nei nostri cuori, perché siamo chiamati alla somiglianza con Lui. Il peccato originale aveva sfigurato l'immagine di Dio in noi, Gesù è venuto a restaurarla. Anche noi, mediante Cristo, possiamo avere un volto interiore di tenerezza e di bontà, perché è stato riversato nel nostro cuore lo Spirito Santo, che va dipingendo in noi l'icona dell'uomo nuovo.

La misericordia è anzitutto capacità di amare e perdonare gli altri, sapendosi amati e perdonati da Dio con infinita gratuità. Per vivere la beatitudine dei misericordiosi, occorre innanzitutto essere convinti che siamo tutti peccatori.

Abbiamo bisogno di imparare ad avere un cuore tenero verso gli altri, sensibile alle loro necessità, pieno di delicatezza, di comprensione, di pazienza, di compassione e di dolcezza. Non dobbiamo permettere che il nostro cuore si indurisca per offese o ingiustizie subite.

In Cristo la misericordia ci viene donata in modo tale da costituirci misericordiosi. Perciò non soltanto veniamo salvati, ma anche partecipiamo all'opera di salvezza.

Gesù ci dice: **“Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro”**. (Lc 6,36)

L'Evangelista Matteo usa il termine **“perfetti”**, indicando così che la santità consiste nella pienezza della carità, ossia nella misericordia. San Paolo ci ricorda: **“Siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo”**. (cfr. Ef 4,32)

(cfr. A.M.Canopi: Beati i poveri ... Beati ... Lectio divina sulle Beatitudini)

(a cura di Tania e Carla)